

Ministero dei Lavori Pubblici
PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OO. PP.
PER LA LOMBARDIA

Brescia
P.R.
Milano, 16-1-1950 *23*
PIAZZETTA REALE, 12 - Telef. 85.697 - 13.848

EF. Servizio Tec. Sez. Urb.

Al la Direzione Generale del

Protocollo N. 13957 Allegati

l'Urbanistica e delle Opere Igieniche

Ministero dei L.P.P.

Risposta al N. 716- in data 26 Maggio '48
878 Div. 23^

R. M. A.

Oggetto: Brescia- Piano di Ricostruzione della città

Allo
Ufficiale
21/1

Si trasmettono, allegati, per le determinazioni del caso, gli atti e gli elaborati del Piano di ricostruzione di Brescia deliberato dal Consiglio Comunale di quella città nell'adunanza del 15.3.47 a cui sono state apportate modifiche a seguito delle osservazioni di codesta Direzione Generale comunicate a questo Provveditorato con nota n. 716-818 Div. 23^ del 26.5.48. Tali modifiche sono state adottate da quel Consiglio Comunale con delibera n. 8602 del 21 Marzo 1949 approvata dalle G.P.A. il 22.7.49.

Gli elaborati del piano furono esposti all'albo pretorio dal 4 Aprile al 9 Maggio con avviso nel foglio Annunzi in data 5 Maggio per cui la pubblicazione valida è dal 26 al 21 Aprile. Il Piano, inoltrato a questo Provveditorato dall'Ufficio del Genio Civile di Brescia con nota 10559 del 7 Giugno '49 e successiva n. 12210 del 20 Settembre '49, è stata esaminata dal Comitato Tecnico-Administrativo nella seduta del 22.11.1949 che ha espresso il voto 1639 che si allega in copia.

DIREZIONE GENERALE
URBANISTICA E
OPERE IGIENICHE
18 GEN. 1950
SEGRETERIA

IL PROVVEDITORE

(F. Madonini)

allegati elaborati di progetto :

- ✓ 1) Planimetria 1:1000 del piano regolatore 1929
- ✓ 2) Planimetria degli edifici sinistrati
- ✓ 3) Piano regolatore di ricostruzione
- ✓ 4) Quartiere per costruzioni dei servizi
- ✓ 5) Area per la nuova sede Officina
- ✓ 6) Planimetria Generale
- ✓ 7) Piano finanziario

SCARICATO
DIREZIONE GENERALE
URBANISTICA E IGIENICHE
23 GEN 1950
Prot. N. 327 Div. 23

Si prega di allargare il foglio e di citare nelle risposte le date, il numero di protocollo e l'ufficio della presente

Documenti :

- ✓ 1) Copia della deliberazione del Consiglio Comunale in data 21.3.1949 n. 8602 munita del cenno di approvazione da parte della G.P.A.
- ✓ 2) Copia dell'avviso pubblicato all'albo pretorio il 4.4.49
- ✓ 3) Copia del Giornale di Brescia del 10.4.49
- ✓ 4) Copia del Foglio degli Annunzi Legali della Provincia di Brescia n. 80 del 5.4.49
- ✓ 5) Copia della delibera consigliere 15.3.47 (approvazione tutoria 16.11.47 n.53299 Div.IV)
- ✓ 6) N. 19 opposizioni pervenute a seguito della prima pubblicazione del piano, con relativo elenco e controdeduzioni
- ✓ 7) N. 1 opposizione pervenuta a seguito della recente pubblicazione del piano, con relative controdeduzioni.

Verificato -
Dagoberto -
850
v. n. 2



MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PROVVEDITORATO REGIONALE DELLE OO. PP.
PER LA LOMBARDIA
MILANO

Mod.

Comitato Tecnico-Administrativo

IL COMITATO /

Adunanza del 22.11. 1949

N. del Protocollo 1639

(Intervenuti N.°)

ARGOMENTO

Piano di ricostruzione della
città di Brescia -

PREMESSO :

La città di Brescia ha subito 11 bombardamenti aerei nel periodo dal 14/2/44 all' 8/4/1945 che hanno colpito gravemente il nucleo cittadino e le zone della periferia attigue alla linea ferroviaria. Gli edifici sinistrati ammontano a 2086 con un complesso di n.35198 locali corrispondenti al 35,20% dell'abitazione di circa 120.000 cittadini.

Pertanto, il Comune di Brescia è stato incluso con D.M. 22 Marzo 1946 nel 6° elenco dei Comuni che debbono adottare il piano di ricostruzione.

La situazione nei riguardi della disciplina urbanistica è la seguente :

- Nel 1929 veniva approvato con R.D.L. 25/4/1929 N.787, il Piano regolatore del centro cittadino le cui previsioni si irradiavano fino alla cinta del Garza.

Nel 1941 il Comune adottò un progetto di piano regolatore e di ampliamento che dopo essere stato inviato allo esame del Ministero dei LL.PP. fu ripreso per essere adeguato alle prescrizioni della legge urbanistica del 1942, e rimase sospeso per gli eventi bellici.

Nell'estate 1946 l'Ufficio Tecnico Comunale fu incaricato di studiare il piano di ricostruzione in obbedienza al D.M. 22.3.1946 succennato e lo studio fu redatto in relazione con il piano regolatore vigente del Centro e con lo studio di piano regolatore generale ^{in toto} approvato dallo stesso Ufficio Tecnico nel 1941.

Tale studio di piano di ricostruzione venne quindi sottoposto all'esame e revisione di apposita Commissione di tecnici locali, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 15.3.1947, esposto all'albo pretorio ed approvato dalla G.P.A. salvo i provvedimenti concreti in ordine alla spesa, nella seduta del 14 Novembre 1947.

Il piano di ricostruzione, inoltrato a questo Provveditorato, fu esaminato da questo Comitato Tecnico-Administrativo nella seduta dell'8 Gennaio 1948 che espresse il voto N.27 favorevole all'approvazione salvo alcune limitazioni così elencate nel dispositivo del voto :

1) esclusione della sistemazione prevista all'angolo fra Via Dante - Via G. Verdi e quella all'angolo fra Piazzale Roma e Via Corsica ;

2) riduzione del previsto allargamento della Piazza antistante la Chiesa di S. Alessandro fino a centrare la fronte della Chiesa rispetto ai fabbricati laterali demandando al Comune di fissare vincoli architettonici, commisurati alla Chiesa, da imporre alla nuova fabbricazione sulla piazza stessa ;

3) stralcio della zona compresa fra la ferrovia, Viale Stazione, Via XX Settembre e Via Romanino, la cui sistemazione è da studiarsi in forma particolare stradale e architettonica sulla base del progetto esecutivo (o che l'Amministrazione delle FF.SS. s'impegna ad eseguire nelle sue linee essenziali) della nuova Stazione Ferroviaria e ^{endo} ~~tendere~~ conto che la sistemazione del piazzale Roma potrà essere risolta con impianti arborei e non architettonici;

e la raccomandazione :

= Che sia da raccomandarsi, infine, che la sistemazione edifi-

lizia a sud-ovest di Palazzo Salvadego, di fronte all'ingresso della piazzetta di S. Francesco di Assisi, sia da realizzarsi sul progetto architettonico unitario da predisporre da parte del Comune, eventualmente mediante pubblico concorso che tenga conto dell'intero ambiente. =

Il piano in questione venne quindi inviato dal Provveditore al Ministero dei LL.PP. per gli ulteriori provvedimenti.

La Direzione Generale dell'Urbanistica e delle Opere Igiene con nota 26.5.1948 N.716-818 Div.23 restituì gli atti e gli elaborati ricevuti facendo le seguenti osservazioni:

- 1) - Il piano è stato depositato nella Segreteria Comunale un giorno prima che tale deposito fosse reso noto al pubblico mediante avviso, cosicchè la pubblicazione è durata solo tredici giorni consecutivi, mentre il D.L.L. 1° Marzo 1945, N. 154 - art.4, prescrive un deposito del piano della durata di quindici giorni interi, e quindi senza comprendersi il giorno di annuncio.
- 2) - Mancano le norme edilizie richieste dal citato D.L.L. 1° Marzo 1945 n.154 - art.3.
- 3) - Il piano di ricostruzione incide su alcuni Monumenti Nazionali (vedi: Edificio fra Corso Cavour e vicolo Sguizette, tra Corso Vittorio e vicole Speranza), per la cui sistemazione è opportuno che siano presi accordi con la Soprintendenza ai Monumenti.
- 4) - Mancò il parere favorevole dell'Amministrazione ferroviaria per la sistemazione riguardante il fabbricato-viaggiatori, il piazzale della Stazione e adiacenze.

Ha inoltre osservato che anche indipendentemente dal nulla osta della Direzione FF.SS., si è del parere che le previsioni relative alla zona Viale della Stazione, Viale XX Settembre, Via Romanino e Via Gambarà, debbano essere ristudiate, tenendo in maggior conto la sistemazione del traffico.

Così anche ^{non} trovasi opportuno vincolare in sede di piano di ricostruzione, per quanto riguarda la previsione di por-

tiati, i fabbricati esistenti sul lato nord-est del viale della Stazione.))

Pertanto, il Piano venne restituito al Comune di Brescia perchè fosse modificato secondo le osservazioni della Direzione Generale dell'Urbanistica e di questo Comitato Tecnico Amministrativo.

Il Comune di Brescia ha ripresentato il piano di ricostruzione con l'aggiunta delle norme edilizie e con le seguenti varianti deliberate dal Consiglio Comunale nella seduta del 21 Marzo 1949 :

- a) abolizione del già previsto scantonamento all'angolo fra Via Dante e Via G. Verdi;
- b) riduzione del previsto allargamento della Piazza antistante la Chiesa di S. Alessandro fino a centrare la fronte della Chiesa stessa rispetto ai lati della piazza, riservandosi il Comune di fissare i vincoli architettonici per la nuova fabbricazione sulla piazza stessa ;
- c) precisazione del piazzale della Stazione Ferroviaria in conformità delle linee comunicate dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato con nota del 2 Maggio 1949 n. 11650;
- d) Abbandono del vincolo di nuovo allineamento con perticati già previsto per il lato nord-est del viale Stazione ;
- e) Sistemazione del traffico e dell'estesa ^{Ucc} di piazzale Roma senza variazioni edilizie, ma solo con la riforma delle carreggiate e dei marciapiedi con larghi impianti di verde.
- f) Abolizione del vincolo di non ricostruzione alla Casa Agazzi in Via Pusterla 44 (mappale n. 174).

Il piano di ricostruzione modificato, con le varianti su descritte, ^{e note} esposto all'albo pretorio dal 4 Aprile al 3 Maggio con avviso pubblicato nel foglio degli annunci legali del 5 Aprile 1949.

Risulta pervenuta una sola osservazione al piano senza data propria a cui il protocollo dell'Ufficio Tecnico Muni-

... ha apposto la data del 26 Aprile 1949.
... il piano in questione è stato esaminato dalla Soprinten-
denza ai Monumenti della Lombardia che, con nota 3 Febbraio
1949 N. 535 pos. 2/P.R., esprimeva al Comune di Brescia pare-
re favorevole all'approvazione per quanto di propria compe-
tenza.

VISTA la nota 26.5.48 N. 716-818 Div. 23 della Direzione
Generale Urbanistica e delle Opere Igieniche ;

VISTO il voto di questo Comitato Tecnico-Administrativo
n. 27 espresso nella seduta dell'8 Gennaio 1948 ;

VISTA la delibera del Consiglio Comunale di Brescia che
nella seduta del 21 Marzo 1949 approvava le varianti al
piano di ricostruzione di Brescia già adottato con delibera
15.3.1947 ;

VISTA la dichiarazione di parere favorevole all'approva-
zione indirizzata dalla Soprintendenza ai Monumenti della
Lombardia al Comune di Brescia con nota 3.2.1949 N. 535
pos. 2/P.R.

VISTE la nota 2 Maggio 1949 N. 11650 delle Ferrovie dello
Stato e l'allegata planimetria;

ESAMINATI gli elaborati tecnici del piano di ricostru-
zione ;

UDITA la Commissione relatrice

(Potenza, Susini, Reggiori)

C O N S I D E R A T O :

CHE gli atti e gli elaborati del piano di ricostruzione
di Brescia risultano compilati, pubblicati, vistati corret-
tamente ed a norma delle vigenti leggi ;

CHE per le parti del piano risultanti invariate questo
Comitato Tecnico-Administrativo si era già pronunciato favo-
revolmente nel citato voto n. 27 dell'8.1.1948;

CHE, però ripreso in esame il nodo di traffico Via Pale-
stro-Corso Vittorio Emanuele, è apparsa la necessità di fa-
cilitarlo ancor più con uno smusse sull'edificio da rico-

struirsi all'angolo sud-est;

CHE nelle varianti apportate al piano il Comune ha tenuto conto di tutte le osservazioni avanzate dalla Direzione Generale dell'Urbanistica ed Opere Igieniche e da questo Provveditorato alle OO.PP.

CHE le norme tecniche-edilizie risultano appropriate agli scopi del piano ;

CHE la variante a) corrisponde al parere di questo Comitato così espresso nel dispositivo del citato voto N.27 dell' 8.1.48 : 1)

" Esclusione della sistemazione prevista all'angolo fra Via Dante - G. Verdi e quella all'angolo fra Piazzale Roma e Via Corsica "

in relazione al Considerato precedente :

"Scantonamento dell'angolo nord-est fra Via Dante e Via Verdi intesa a facilitare principalmente il giro della linea di filobus. Da informazioni assunte risulta che il suddetto giro verrà eliminato modificando i percorsi del filobus nella località; risulta altresì, che l'edificio cui verrebbe inibita la ricostruzione, è in effetti in avanzata ricostruzione avendo il Comune abbandonato il proposito dello scantonamento, come appare dalla deduzione del Sindaco all'osservazione n.1 presentata dal Rag. C. Fanizza. D'altra parte la soluzione limitata ad un solo dei quattro angoli dell'incrocio darebbe a questo, posto in zona caratteristica, un aspetto zoppo inammissibile dal punto di vista dell'estetica ambientale "

e che tale variante è stata approvata dal Consiglio Comunale di Brescia con la raccomandazione alla Commissione Igienico-Edilizia di imporre, in sede di esame del progetto di ricostruzione edilizia, la formazione di un pertichetto in angolo per il transito pedonale;

CHE la variante b) corrisponde anch'essa al parere espresso da questo Comitato Tecnico-Administrativo nel citato voto N. 27 come segue :

"2) "Riduzione del previsto allargamento della Piazza antistante la Chiesa di S. Alessandro fino a centrare la fronte della Chiesa rispetto ai fabbricati laterali demandando al Comune di fissare vincoli architettonici, commisurati alla Chiesa, da imporre alla nuova fabbricazione sulla piazza stessa "

CHE, pur constatando corrispondenti alle indicazioni dell'Amministrazione delle FF.SS. le linee della prevista sistemazione del piazzale della Stazione (variante c), ed anche sufficienti e corrette in relazione al traffico, il piazzale appare angusto ai fini del decoro e che, pertanto, sarebbe desiderabile un ampliamento almeno nella parte mediana del piazzale stesso con la destinazione a suolo pubblico dell'isolato quadrato compreso fra il piazzale della Stazione, la Via Poppa, la Via Solferino e la nuova Via indicata nel piano, subito ad est, parallela a Via Poppa ;

CHE la variante d) corrisponde all'osservazione di questo Comitato espressa nel già citato voto N. 27 come segue: "che non è opportuno porre in sede di piano di ricostruzione il vincolo di costruzione di porticati ai fabbricati esistenti sul lato nord-est del Viale Stazione quando questi porticati sono previsti solo in subordinata funzione estetica di allineamento per un prolungamento edilizio di quel lato del Viale verso Piazzale Roma da realizzare in sede di piano regolatore"

CHE la variante e) risolve appropriatamente i problemi del traffico e dell'estetica di piazzale Roma sulla base dell'osservazione di questo Comitato espressa come segue nel già citato voto n. 27 :

"E' da osservare inoltre che il Piazzale Roma potrà essere risolto molto più opportunamente nei riguardi del traffico e dell'estetica con la riforma delle carreggiate e dei marciapiedi tali da addurre il traffico a due nodi con circolazione rotatoria, sistemando a giardino le ampie zone interne ai marciapiedi, trasformando, così, l'intero piazz-

zale in un vasto parco che mascheri le manchevolezze della composizione edilizia esistente non migliorabile con la soluzione prevista nel piano con le linee tratteggiate.

CHE l'abolizione del vincolo di non ricostruzione della Casa Agazzi in Via Rusterla 44 (variante f) è in contrasto con la deduzione del Sindaco alla osservazione N.6 presentata dalla Sig.ra Agazzi in sede di pubblicazione del piano di ricostruzione nella prima edizione.

Tale deduzione era stata appoggiata da questo Comitato nel citato voto n. 27 in quanto si riteneva opportuno non pregiudicare la possibilità di sistemare a verde, mediante futuro piano regolatore, la zona interessata dalla casa in questione, per ottenere un giardino pubblico lungo le mura venete da Piazzale Arnaldo da Brescia fino al Castello.

Il Comitato ritiene ancora opportuno il vincolo di non ricostruzione ora abolito.

CHE l'osservazione presentata fuori termine dal Sac. Don Armando Forlini quale Presidente della P.O. Regato Farinati è la stessa presentata alla prima pubblicazione del piano e, come allora, è da respingere perchè non rispondente alle finalità del piano tanto più che il Comune promette di soddisfare la richiesta di permuta di area.

Tutto ciò premesso e considerato, all'unanimità

E' DEL P A R E R E

CHE il piano di ricostruzione della città di Brescia, redatto dall'Ufficio Tecnico di quel Comune in data 10.1. 1947 e modificato come da deliberazione del Consiglio Comunale 21 Marzo 1949, sia da approvarsi con i seguenti stralci per ulteriori modifiche particolari come dalle precedenti considerazioni :

1) Area interessata dalla testata dell'edificio da rifabbricare in angolo sud-est fra Via Palestro e Corso Vittorio Emanuele.

2) Isolato compreso fra il Piazzale della Stazione Ferroviaria, Via Foppa, Via Solferino e la prevista Stazione

Autovie .

3) Zona comprendente la Casa di proprietà Agazzi in
Via Pusterla 44 (mappale n. 174)

per copia conforme

Il Segretario



[Handwritten signature]